

Comunicazione Prefettura ex art. 135
D.Lgs. 267/2000

COPIA WEB
Deliberazione N. 38
in data 12/03/2019
Prot. N. 4089

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

**ADESIONE DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO ALLA DICHIARAZIONE DEL
"VENETO TERRA DI PACE" SOTTOSCRITTA IL 3.11.2018 AI SENSI DELLA L.R. 25
OTTOBRE 2018, N. 35.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **DODICI** del mese di **MARZO**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2. BERTON DAVIDE - Vice Sindaco	*	
3. BATTAGLIN HELGA - Assessore	*	
4. ZONTA MARCO - Assessore	*	
5. LANDO DORIS - Assessore	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Reggente ZANON Dott. Giuseppe**

Il Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO ALLA DICHIARAZIONE DEL "VENETO TERRA DI PACE" SOTTOSCRITTA IL 3.11.2018 AI SENSI DELLA L.R. 25 OTTOBRE 2018, N. 35.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- le tragiche vicende della Grande Guerra hanno lasciato impressi nel Veneto segni indelebili che ancora oggi, a un secolo di distanza, si distinguono con evidenza sul territorio e riaffiorano continuamente nella memoria delle comunità che lo vivono;
- nel Veneto, con particolare intensità, si sono svolti gli episodi bellici finali e qui ha avuto luogo la stipula dell'Armistizio di Villa Giusti, firmato alle porte di Padova il 3 novembre 1918 cui conseguì, il giorno successivo, al cessazione delle ostilità fra l'Italia e l'Impero austro-ungarico e il ritorno della pace nel nostro Paese;
- la Regione Veneto, in questi anni, ha profuso un forte impegno nel commemorare il primo conflitto mondiale in occasione del centenario, nell'espresso intento di contribuire attraverso la rievocazione storica degli eventi passati, a diffondere un richiamo alla pace ad alla cooperazione tra i popoli;
- pertanto, con Legge Regionale 25 ottobre 2018, n. 35 è stata disposta l'adozione di un provvedimento che dichiara il Veneto "Terra di Pace", così da dare il giusto risalto alla valenza simbolica che la Storia ha assegnato ai luoghi della nostra Regione, rafforzando il messaggio di convivenza fraterna tra le genti, che si vuole indirizzare a tutto il mondo e tramandare alle future generazioni;
- in occasione della ricorrenza del centesimo anniversario della stipula dell'Armistizio e della fine della Grande Guerra, il giorno 3 novembre 2018, nel corso di una cerimonia pubblica nella cornice di Villa Giusti presso Padova, alla presenza di alte Autorità civili e militari, è stata sottoscritta, ai sensi della suddetta L.R. Veneto 35/2018, la Dichiarazione del "Veneto Terra di Pace". I primi soggetti sottoscrittori sono, oltre alla Regione, i Comuni capoluogo di Provincia, l'Anci Veneto, le Università e la Conferenza Episcopale del Triveneto;

VISTA la nota prot. 9862 del 10.01.2019 a firma dell'Assessore regionale al Territorio, Cultura e Sicurezza, avv. Cristiano Corazzari, pervenuta con PEC in data 15.01.2019 (prot. com.le n. 634), con la quale l'Assessore, a nome della Regione del Veneto anche in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 35/2018, ha sottoposto all'attenzione di questa Amministrazione il testo della Dichiarazione, con l'invito a voler aderire all'iniziativa, facendo propri i contenuti del documento e facendo pervenire l'espressione della volontà di condividerli, allegando allo scopo fac simile per l'adesione di questo Ente;

RITENUTO di condividere i valori della pacifica convivenza tra i popoli e la necessità di avviare un percorso di dialogo permanente per promuovere una cultura di pace e collaborazione, come ben espresso nella Dichiarazione del "Veneto Terra di Pace" sottoscritta il 3 novembre 2018 che, allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che la formale adesione alla Dichiarazione non comporta spese a carico del bilancio comunale;

VISTO il D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

DELIBERA

1. **DI ADERIRE**, alla Dichiarazione del “Veneto Terra di Pace” ai sensi della Legge Regionale 25 ottobre 2018, n. 35, sottoscritta il 3 novembre 2018, facendo proprio quanto ivi contenuto, ALLEGATO “A” alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE** debita comunicazione alla Regione Veneto;
3. **DI DEMANDARE** il Responsabile Area Affari Generali ogni adempimento inerente e conseguente al presente provvedimento;
4. **DI DARE ATTO** che la formale adesione alla Dichiarazione del “Veneto Terra di Pace” non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell’Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Area Affari Generali
F.TO FERRARO Dott. Adriano

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Responsabile Area Finanziaria
F.TO Pertile Rag. Luisa Lorena

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4^a comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di procedere con l’adesione alla dichiarazione “Veneto Terra di pace”.

ALLEGATO A)



DICHIARAZIONE DEL "VENETO TERRA DI PACE"

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25 OTTOBRE 2018, N. 35

LA REGIONE DEL VENETO

RICHIAMATI i principi della Costituzione italiana e dello Statuto del Veneto, art. 5, comma 7;

RICHIAMATI altresì i principi della Carta delle Nazioni Unite, ratificata dall'Italia con Legge 17 agosto 1957, n. 848, art. 1, i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, nonché della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento, Consiglio e Commissione europei;

RICONOSCIUTO che la pace è un diritto umano fondamentale, degli individui e dei popoli, così come espresso anche dalla legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile", art. 1;

RIBADITO il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, in favore di una politica di giustizia sociale e di cooperazione fra i popoli;

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Convenzione di Faro), sottoscritta dall'Italia nel 2013, in particolare all'art. 7, ove il patrimonio culturale è individuato come potenziale risorsa per facilitare la coesistenza pacifica, in una prospettiva di risoluzione e di prevenzione dei conflitti tra le genti;

CONDIVISE le parole di Papa Francesco contenute nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2017: «Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la non violenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme»;

RITENUTO che la logica dei diritti umani è quella della centralità della persona umana, e dunque dell'eguaglianza, della non discriminazione, delle pari opportunità per tutti e dell'inclusione e che la cittadinanza fondata sui diritti umani non può che essere allo stesso tempo universale, plurale, democratica e inclusiva;

RITENUTO che la Dichiarazione Universale e il Diritto internazionale dei diritti umani devono orientare la produzione normativa e le politiche pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale;

ASSERITO l'alto valore simbolico della ricorrenza del centenario della fine della prima guerra mondiale, tragico conflitto che fra 1914 e 1918 travolse tanti popoli, imponendo un enorme tributo di sangue e di sofferenze, in Europa e nel mondo;

CONSIDERATO che le vicende storiche della Grande Guerra hanno trovato nel Veneto uno fra i più intensi scenari d'azione, di cui rimangono ancor oggi, a un secolo di distanza, segni manifesti, profondi e indelebili, impressi nel territorio così come nella memoria collettiva delle genti;

CONSIDERATO altresì che nel Veneto ha avuto luogo la stipula dell'Armistizio di Villa Giusti, il 3 novembre 1918, cui conseguì la fine delle ostilità fra l'Italia e l'Impero austro-ungarico, e il ritorno della pace nel nostro Paese;

AFFERMATO, nell'occasione commemorativa, il supremo intento di concorrere, mediante la rievocazione degli eventi di cento anni fa, a consolidare, diffondere e trasmettere alle future generazioni, attraverso la continuità del ricordo, una cultura di pace, di fratellanza e di cooperazione tra i popoli;

RITENUTO che, in memoria delle vicende storiche, e in onore di quanti furono trascinati nell'atroce conflitto fino al supremo sacrificio, sia oggi nobile compito delle Istituzioni ribadire e rafforzare i principi di pace e di armonia tra i popoli, come requisiti irrinunciabili per promuovere il rispetto di ogni singolo essere umano, nella sua dignità e nei suoi diritti, e per favorire lo sviluppo e la crescita sociale e civile di ogni Paese;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2018, n. 35 "Veneto, terra di pace", art. 2;

DICHIARA SOLENNEMENTE

nel centesimo anniversario della fine della Grande Guerra

IL VENETO "TERRA DI PACE"

per l'alto valore simbolico conferito al territorio veneto dalle testimonianze storiche della Grande Guerra, che fu il primo conflitto di dimensioni mondiali, e fra i più atroci subiti dall'intera umanità;

E SI IMPEGNA

- a operare per garantire il rispetto del diritto alla pace come diritto umano fondamentale, della persona e dei popoli;
- a diffondere, anche mediante il ricordo delle vicende belliche, un messaggio di pace e di fratellanza tra le genti;

- a promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani in tutte le scuole di ogni ordine e grado (secondo quanto raccomandato dalle Nazioni Unite con la Dichiarazione sull'Educazione e la formazione ai diritti umani (19 dicembre 2011) e dal Consiglio d'Europa con la Carta Europea sulla Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani (11 maggio 2010);
- a pubblicare e diffondere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- a celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti Umani (10 dicembre);
- a promuovere una cultura di pace, tolleranza e di giustizia sociale, come presupposto per la realizzazione completa dei diritti e delle libertà fondamentali delle donne e degli uomini;
- a favorire una cultura politica fondata sui principi di pace e di cooperazione fra i popoli, quali basi indispensabili per lo sviluppo e per la crescita sociale e civile;
- a valorizzare l'eredità culturale come risorsa per facilitare il consolidamento e la diffusione dei principi di pacifica coesistenza, di risoluzione e di prevenzione dei conflitti tra le genti;
- ad avviare, in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio che desiderino aderire al presente atto, percorsi e progetti di dialogo permanente, anche interreligiosi, per una duratura pace tra le genti e la promozione dei diritti umani, coinvolgendo a tal fine le istituzioni e le associazioni interessate del Veneto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **21/03/2019** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Li **21/03/2019**

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del **3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.**

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....